



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Giovedì

1 febbraio

2024

La lanaterapia arriva all'ospedale "Valle d'Itria"



"Gomitolorosa" in collaborazione con la Asl di Taranto avvia il progetto di lanaterapia

MARTINA

La lanaterapia di "Gomitolorosa" arriva all'ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto e all'ospedale "Valle d'Itria" di Martina Franca grazie ad Acto Puglia - Alleanza contro il Tumore Ovarico. Con la consegna dei primi kit, si è avviato ieri un progetto dedicato alle pazienti (ma anche ai pazienti che vorranno) durante l'attesa nel Day Hospital Oncologico: le volontarie di Acto Puglia già dalla prossima settimana consegneranno alle pazienti un kit contenente un uncinetto, un gomitolo di lana, lo schema da realizzare, le istruzioni di base, materiale informativo e di sensibilizzazione. Con l'aiuto delle stesse volontarie, le pazienti potranno realizzare a mano dei piccoli esagoni che, uniti l'uno all'altro, andranno a comporre scaldagambe da utilizzare durante la chemioterapia, copertine per i neonati e altri manufatti per le persone in difficoltà. «Dal 2012, i volontari di Gomitolorosa e i medici sostenitori e amici promuovono la lanaterapia in diversi ospedali, da Messina a Milano, perché credono fortemente che il lavoro a maglia o all'uncinetto rappresenti un'attività dalla quale trarre grandi benefici per la salute fisica e mentale e costituisca uno strumento integrativo del percorso di cura», commenta Alberto Costa, presidente di Gomitolorosa Ente Filantropico e oncologo senologo riconosciuto a livello internazionale

per il suo contributo all'avanzamento della cura dei tumori al seno.

Che il lavoro fosse un efficace antidoto allo stress, il dottor Costa lo aveva già intuito nei quarant'anni al fianco di Umberto Veronesi, osservando nelle corsie degli ospedali le pazienti che lavoravano con l'uncinetto per ingannare il tempo in attesa di sottoporsi alle cure o agli esami.

Lavorare a maglia distrae dalle preoccupazioni, aiuta a percepire meno il dolore, agevola i processi di socializzazione e migliora l'autostima perché implica un obiettivo e il suo raggiungimento: con la lanaterapia si riconosce il valore di questa pratica dalla quale è possibile trarre grandi benefici per la salute fisica e mentale.

Asl Taranto, con l'Ospedale Moscati di Taranto e quello di Martina Franca, è la seconda realtà della Puglia, dopo il Policlinico di Bari, a inserire questo progetto di benessere tra le proprie pazienti, dopo l'esperienza positiva sviluppata da Gomitolorosa già in circa 30 ospedali dislocati in tutta la penisola italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consegnati i kit per l'avvio del progetto che, dopo Bari, coinvolge Taranto e Martina Franca

Rassicurazioni da Asl sulla neuropsichiatria infantile a Ginosa

► Protesta delle associazioni ieri e incontro tra i sindaci e il dg Colacicco. Ma domani ci sarà una nuova assemblea

GINOSA

Raffaele CONTE

Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza: sono più di due milioni i bambini e ragazzi colpiti da malattie mentali in Italia. Per l'Organizzazione Mondiale della Sanità tra il 10 e il 20 per cento di bambini e adolescenti soffre di disturbi neuropsichici. La metà delle relative patologie esordisce prima dei 14 anni di età. E in Italia i giovani da 0 a 18 anni sono 12 milioni. Giusto allora il grido d'allarme che si sta elevando da Ginosa riguardo una restrizione del servizio di neuropsichiatria infantile erogato dall'Asl Taranto nel locale Poliambulatorio. Questa struttura è anche sede del Distretto Socio-Sanitario 1, di cui sono componenti i comuni di Ginosa, Laterza, Castellana Grotte, Palagianello.

Il fatto: il 25 gennaio scorso, la direzione generale dell'Asl Taranto ha emanato una determina con cui si comunicava agli operatori di neuropsichiatria dell'età evolutiva e dell'adolescenza che a partire da febbraio, cioè da oggi, sarebbe stata avviata la piena funzionalità del Cat/Npia Polo Occidentale a Mottola. Con la conseguenza che a Ginosa il servizio doveva essere erogato solo nei giorni di martedì e giovedì, dalle 8 alle 18. Quindi, non più articolato in più giorni della settimana. L'informazione ai genitori e famiglie è stata data tramite telefono.

Da qui l'intervento della politica a vari livelli, delle associazioni socio-sanitarie e di tutela dei cittadini e della salute mentale, del Tribunale del Malato, dei sindacati confederali. Ieri queste organizzazioni sociali e famiglie avevano deciso di iniziare un presidio permanente presso il Poliambulatorio di Ginosa, poi aggiornato ad altra data visto l'incontro fissato con il Direttore generale dell'Asl, Gre-



Al centro tra i sindaci il direttore dell'Asl Gregorio Colacicco

gorio Colacicco, che si è svolto ieri pomeriggio. L'esito del confronto non è stato divulgato perché ritenuto ancora interlocutorio.

Le risposte del Direttore Generale e dell'equipe medica di neuropsichiatria verranno prima esaminate ed approfondite in una assemblea operativa che si terrà domani sera. Intanto, la politica non è rimasta con le braccia conserte e sta facendo sentire la propria voce di contrarietà alla decisione assunta dall'Asl. Ad iniziare dal Gruppo consiliare di Forza Italia che ha chiesto la convocazione urgente di un Consiglio monotematico, che attiene pure la chiusura di servizi sanitari a Marina di Ginosa. È intervenuto anche il consigliere regionale di Italia Viva, Massimiliano Stellato. Il quale informa di aver incontrato Colacicco enunciando la necessità di "trovare una soluzione che non portasse a scegliere tra Mottola o Ginosa, ma la possibilità di tenere attivo tale servizio sanitario di prossimità nei due Comuni". Richiesta che, a dire di Stellato, "ha portato il Direttore Generale a dare, da oggi, la piena funzionalità del Cat/Npia di Mottola e la contestuale permanenza del servizio

a Ginosa per venti ore settimanali". Stessa garanzia, sostanzialmente, hanno ricevuto da Colacicco, nell'incontro di ieri mattina, i sindaci di Ginosa e Laterza, rispettivamente Vito Parisi e Franco Frigiola. Spiega Parisi: «Il servizio di Neuropsichiatria Infantile continuerà a essere garantito a Ginosa. Questo è quanto ci ha confermato Colacicco. Le famiglie che usufruivano del servizio presso il Poliambulatorio di Ginosa, pertanto, continueranno a farlo presso la stessa sede e non dovranno recarsi a Mottola. Il Direttore, inoltre, ha fornito la massima disponibilità, per quanto riguarda giorni e orari, nell'individuare il percorso e le alternative migliori sulla base dei piani terapeutici degli utenti che usufruiscono del servizio». La riflessione del Pd di Ginosa, invece, è stata affidata alle parole della segretaria Marilena Surdo: «Occorre ristabilire la presenza del servizio di Neuropsichiatria infantile nella sua totalità presso il Poliambulatorio ginosino. Garantendo lo stesso servizio nel presidio di Mottola per le 20 ore che il Direttore avrebbe pensato di destinare a Ginosa». La storia continua, insomma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL MOSCATI

Arriva il corso di lanaterapia in corsia

La lanaterapia di "Gomitolorosa" arriva all'ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto e all'ospedale "Valle d'Itria" di Martina Franca grazie ad Acto Puglia - Alleanza contro il Tumore Ovarico. Con la consegna dei primi kit, ha preso il via ieri un progetto dedicato alle pazienti (ma anche ai pazienti che vorranno) durante l'attesa nel Day Hospital Oncologico. Le volontarie di Acto Puglia, già dalla prossima settimana, consegneranno alle pazienti un kit contenente un uncinetto, un gomitolo di lana, lo schema da realizzare, le istruzioni di base, materiale informativo e di sensibilizzazione. Con l'aiuto delle stesse volontarie, le pazienti potranno realizzare a mano dei piccoli esagoni che, uniti l'uno all'altro, andranno a comporre scaldagambe da utilizzare durante la chemioterapia, copertine per i neonati e altri manufatti per le persone in difficoltà. «Dal 2012, i volontari di Gomitolorosa e i medici sostenitori e amici promuovono, sostengono e raccomandano la lanaterapia in diversi ospedali, da Messina a Milano, perché credono fortemente che il lavoro a maglia o all'uncinetto rappresenti un'attività dalla quale trarre grandi benefici per la salute fisica e mentale e costituisca uno strumento integrativo del percorso di cura», commenta Alberto Costa, presidente di Gomitolorosa Ente Filantropico e oncologo senologo riconosciuto a livello internazionale per il suo contributo all'avanzamento della cura dei tumori al seno. Che il lavoro fosse un efficace antidoto allo stress, il dottor Costa lo aveva già intuito nei quarant'anni al fianco di Umberto Veronesi, osservando nelle corsie degli ospedali le pazienti che lavoravano con l'uncinetto per ingannare il tempo in attesa di sottoporsi alle cure o agli esami. Lavorare a maglia distrae dalle preoccupazioni, aiuta a percepire meno il dolore, agevola i processi di socializzazione e migliora l'autostima perché implica un obiettivo e il suo raggiungimento: con la lanaterapia si riconosce il valore di questa pratica dalla quale è possibile trarre grandi benefici per la salute fisica e mentale. Asl Taranto, con l'Ospedale Moscati di Taranto e quello di Martina Franca, è la seconda realtà della Puglia, dopo il Policlinico di Bari, a inserire questo progetto di benessere tra le proprie pazienti, dopo l'esperienza positiva sviluppata da Gomitolorosa già in circa 30 ospedali dislocati in tutta la penisola italiana. Come è nato il progetto a Taranto lo racconta Grazia Lippo, volontaria di Gomitolorosa e referente Acto Puglia di Taranto. «Qualche tempo fa - afferma - vidi in televisione un servizio relativo all'attivazione di progetti di lanaterapia presso gli ambulatori oncologici di ospedali in diverse città italiane da parte dell'associazione Gomitolorosa Ente Filantropico».

g.cov.

g.cov.

GINOSA FACCIA A FACCIA STELLATO-COLACICCO

«Neuropsichiatria resterà aperto»

Il presidio di neuropsichiatria infantile di Ginosa non chiuderà e resterà fruibile per venti ore settimanali. È quanto assicurato dal direttore generale dell'Asl di Taranto, Gregorio Colacicco a Massimiliano Stellato, al termine di un incontro richiesto sul tema dal consigliere regionale e comunale. «Sollecitato dal responsabile per l'area occidentale Antonio Pupino e dal presidente cittadino ginosino di Italia Viva Silvano Luisi, insieme al presidente provinciale Fabio Galli, - dichiara Stellato - ho incontrato il direttore Generale della Asl di Taranto per scongiurare l'ipotesi di una chiusura del servizio di neuropsichiatria infantile di Ginosa e di un eventuale trasferimento a Mottola. Un'ipotesi, questa, che ha destato preoccupazione, in questi giorni, tra operatori e familiari di cittadini, utenti del servizio».

A Colacicco Stellato ho ribadito la necessità di trovare una soluzione che non portasse a scegliere tra Mottola o Ginosa, ma che contemperasse la possibilità di tenere attivo tale servizio sanitario di prossimità in entrambi i comuni. «Rendo atto che il



direttore generale, nel recepire la mia richiesta e quella della collettività, ha prontamente stabilito la piena funzionalità, dal 1 febbraio del Cat/Npia di Mottola e la contestuale permanenza del servizio a Ginosa per venti ore settimanali», ha sottolineato Stellato. «Tale decisione rappresenta, a mio avviso, un buon punto di equilibrio rispetto alla domanda di salute dei cittadini della provincia ionica. Si tratta, ovviamente, di un'attività limitata rispetto all'arco temporale che, numeri alla mano, chiederò possa essere incrementata. Il dg si è inoltre impegnato a rafforzare il servizio di trasporto disabili sul territorio», conclude Stellato.

g.cov.

TARANTO - La lanaterapia di Gomitolorosa arriva all'Ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto e all'ospedale "Valle d'Itria" di Martina Franca grazie ad Acto Puglia - Alleanza contro il Tumore Ovarico. Con la consegna dei primi kit, si è avviato ieri un progetto dedicato alle pazienti (ma anche ai pazienti che vorranno) durante l'attesa nel Day Hospital Oncologico: le volontarie di Acto Puglia già dalla prossima settimana consegneranno alle pazienti un kit contenente un uncinetto, un gomitolino di lana, lo schema da realizzare, le istruzioni di base, materiale informativo e di sensibilizzazione. Con l'aiuto delle stesse volontarie, le pazienti potranno realizzare a mano dei piccoli esagoni che, uniti l'uno all'altro, andranno a comporre scaldagambe da utilizzare durante la chemioterapia, copertine per i neonati e altri manufatti per le persone in difficoltà.

"Dal 2012, i volontari di Gomitolorosa e i medici sostenitori e amici promuovono, sostengono e raccomandano la lanaterapia in diversi ospedali, da Messina a Milano, perché credono fortemente che il lavoro a maglia o all'uncinetto rappresenti un'attività dalla quale trarre grandi benefici per la salute fisica e mentale e costituisca uno strumento integrativo del percorso di cura", commenta Alberto Costa, presidente di Gomitolorosa Ente Filantropico e oncologo senologo riconosciuto a livello internazionale per il suo contributo all'avanzamento della cura dei tumori al seno. Che il lavoro fosse un efficace antidoto allo stress, il dottor Costa lo aveva già intuito nei quarant'anni al fianco di Umberto Veronesi, osservando nelle corsie degli ospedali le pazienti che lavoravano con l'uncinetto per ingannare il tempo in attesa di sottoporsi alle cure o agli esami.

Lavorare a maglia distrae dalle preoccupazioni, aiuta a percepire meno il dolore, agevola i processi di socializzazione e migliora l'autostima perché implica un obiettivo e il suo raggiungimento: con la lanaterapia si riconosce il valore di questa pratica dalla quale è possibile trarre grandi benefici per la salute fisica e mentale.

Asl Taranto, con l'Ospedale Moscati di Taranto e quello di Martina Franca, è la seconda realtà della Puglia, dopo il Policlinico di Bari, a inserire questo progetto di benessere tra le proprie pazienti, dopo l'esperienza positiva svilup-

SALUTE. Avviato il progetto di lanaterapia promosso da "Gomitolorosa"

Gomitoli e uncinetti per le pazienti oncologiche al Moscati e Martina Franca



pata da Gomitolorosa già in circa 30 ospedali dislocati in tutta la penisola italiana.

Come è nato il progetto a Taranto racconta Grazia Lippo, volontaria di Gomitolorosa e referente Acto Puglia di Taranto: "Qualche tempo fa vidi in televisione un servizio relativo all'attivazione di progetti di lanaterapia presso gli ambulatori oncologici di ospedali in diverse città italiane da parte dell'associazione Gomitolorosa Ente Filantropico. Ne fui molto colpita perché avendo la passione del lavoro a maglia, conosco i benefici che apporta e l'idea di poter contribuire a donare anche un solo attimo di "leggerezza" ai pensie-

ri di chi sta percorrendo un tratto di strada difficile della vita, mi ha spinto a contattare l'associazione Gomitolorosa e, successivamente, la presidente dell'associazione "Acto Puglia", Annamaria Leone. Grazie alla disponibilità di Asl Taranto, possiamo ora attivare questo progetto nella mia bellissima città". Grazie all'impegno dei professionisti coinvolti, per Taranto la dottoressa Dora Chiloiro responsabile dell'unità operativa di psicologia clinica, il direttore della struttura complessa di oncologia Salvatore Pisconti e la dottoressa Cosima Farilla della direzione medica, per Martina Franca la psicologa Luciana Semeraro, l'on-

cologa Grazia Lucarelli e il dottor Gianfranco Malagnino della direzione medica dell'ospedale della Valle d'Itria, il progetto di lanaterapia, con il supporto del direttore generale Vito Gregorio Colacicco, è arrivato anche a Taranto e Martina. "Il nostro obiettivo non è solo curare la malattia - ha affermato il direttore generale della Asl Taranto Vito Gregorio Colacicco - ma anche prenderci cura delle persone. Per questo motivo, supportiamo iniziative come quella di Gomitolorosa che, con semplicità e delicatezza, avvicinano alle pazienti offrendo loro l'occasione di distrarsi mentre sono in attesa di terapie lunghe e spesso angoscian-

ti come la chemio".

"Sono molto felice e orgogliosa, come presidente di Acto Puglia, che la collaborazione con Gomitolorosa prosegua, coinvolgendo sempre più ospedali e raggiungendo sempre più pazienti in altre città pugliesi, nello specifico a Taranto all'Ospedale Moscati ambulatorio di Oncologia e anche a Martina Franca - ha affermato Annamaria Leone, presidente Acto Puglia - Il progetto con l'impegno manuale delle pazienti, durante l'attesa dello screening o dell'infusione di terapia, apporta un gran beneficio psicologico distogliendo dal "problema corrente" e ci avvicina alle pazienti nel loro spazio di cura".